

Lettera a Draghi

Non ci sono parole per descrivere ciò che sta accadendo in Italia e nel nostro tragico Occidente. Soffocati da uno stuolo di emergenze continue (e susseguenti paure e fobie ulteriori per i Covidioti) ora questa guerra è la ciliegina sulla torta per i gestori del progetto criminale globale chiamato Grande Reset (vedi [QUI](#), [QUI](#) e [QUI](#)).

Le parole, grandi parole, le ha trovate il dott. Stefano Montanari, nanopatologo, in prima linea da due anni contro ciò che sta avvenendo e che i lettori del nostro sito ben conoscono. Questa lettera al novello “pseudo-Churchill” Draghi non ha bisogno di ulteriori spiegazioni. Per chi ancora conserva anima, coscienza, dignità e senso vero della Patria non occorrono, davvero, ulteriori spiegazioni. Grazie dott. Montanari. (GLR)



Dott. Stefano Montanari

Egr. sig. Draghi,

Ieri mi è capitato di ascoltarla per qualche secondo. Prudentemente protetto dalla mascherina d'ordinanza, lei pronunciava un discorso che, senza bisogno di commenti, pareva rifarsi a quello che Vittorio Emanuele II, il 10 gennaio 1859, pronunciava nel suo opinabile italiano al parlamento di Torino: “Nel mentre rispettiamo i trattati

non siamo insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva verso di noi". Come forse ricorderà, si trattava di una provocazione rivolta all'Impero austro-ungarico per farsi dichiarare la guerra, così come pretendevano gli accordi segreti di Plombières stretti con la Francia l'estate precedente.

Trascinare l'Italia in uno stato di conflitto può essere vantaggioso per chi il vantaggio lo trae da stati di emergenza, veri o presunti tali che quegli stati siano. Ma, da uomo della strada che con il suo lavoro contribuisce al sostentamento della Nazione (Costituzione, articolo 53), non vedo proprio come un popolo intero possa ricavare anche un solo minimo vantaggio dalla situazione corrente e da come la si sta incanalando.

Pur essendo perfettamente conscio della sua inutilità, stanti i numerosi precedenti, mi permetto di ricordarle l'articolo 11 di quella che fu la Costituzione, vale a dire la garanzia inalienabile che i governanti, anche quelli forti di zero voti popolari come è il suo caso, prestano ai governati: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali..."

Da quanto mi è dato capire, il suo discorso parrebbe preludere a qualcosa che stride con quell'impegno. Per quello che vale il mio parere, l'Italia ha bisogno di uomini diversi da lei e da quelli che siedono in un parlamento svuotato del confronto indispensabile tra maggioranza e opposizione, e che non rappresenta altro se non se stesso.

Il disastro al quale il suo governo ha portato il mio paese è sotto gli occhi di chiunque non sia stato accecato dalla propaganda incessante, beffardamente finanziata da chi ne è bersaglio.

Mi consenta di ricordarle alcuni dati ufficiali relativi alla gestione della cosiddetta pandemia, una gestione dai risultati che dal bene comune, unico scopo della politica propriamente intesa, sono divisi da un oceano invalicabile: Secondo l'OMS, al 27 febbraio scorso, in due anni, l'Italia, con le contromisure che ha adottato, ha contato 154.560 decessi. Il Giappone, con ben altre contromisure, di vittime ne ha contate 23.270. Per sua memoria, le rammento che quel paese ha una popolazione un po' più che doppia rispetto alla nostra, distribuita in una superficie di poco superiore a quella italiana.

Al 18 febbraio scorso, l'ISS ha comunicato che il cosiddetto green pass, sulla cui interferenza con la dignità umana non vale la pena perdere tempo, oltre due milioni di persone sono state contagiate (Tabella 4A, pag. 24). Secondo Eventi Avversi News, nel 2021 si sono verificati oltre 20.000 casi di arresto cardiaco in eccesso rispetto agli

anni precedenti. Se lei avesse qualche competenza in materia, capirebbe che cosa quel dato significhi e ne fornirebbe una spiegazione che non offenda l'intelligenza sua e di chi l'ascolta.

Potrei continuare a lungo riportando altri dati ufficiali, tutti molto eloquenti, conservando personalmente il dubbio della sottostima. Aggiungo solo che da ieri, chi vuole e ha tempo e onestà per farlo, può consultare le prime (prime!) 10.000 pagine dei documenti riservati Pfizer che qualcuno è riuscito ad ottenere. Magari, dia un'occhiata e fornisca spiegazioni senza mascherina. E, nell'occasione, potrebbe pure spiegare come mai non solo quei dati sono segreti, ma perché è vietato analizzare i prodotti, e perché i contratti con i fornitori non sono resi pubblici. Le ricordo che denaro e salute appartengono a noi, i protagonisti di tutta la Costituzione, e dei primi 12 articoli in particolare.

Lasciando da parte i palesi fallimenti di tutta la legislatura e ritornando al suo discorso "neo-sabaudo", lei ha menzionato la libertà, la democrazia e la loro difesa.

Mi domando che cosa abbia voluto intendere, stante il fatto che le loro tracce si stanno rapidamente perdendo.

Mi rendo conto che aspettare una risposta equivale a ripetere il vecchio Godot di Samuel Beckett, ma io ci ho provato.

Con ossequi,

Stefano Montanari, scienziato imbavagliato e cittadino privato di diritti fondamentali.

ANNO III DEL REGIME SANITARIO

**Leggete le *GRL-NOTIZIE* e le *GLR-NOTIZIE*
FLASH con tante informazioni e video**

qui

Questa la mando ai sospesi dal lavoro e la tengo per tutti quei ragazzi che non possono prendere il pullman, la metro, andare in palestra, al cinema, all'università. La affigo alla posta e in banca.



dalla RETE